

Il Figlio dell'uomo quando verrà, troverà la fede sulla terra? Troverà il solco scavato da quella donna per ricorrere a Lui?

La fede che ci muove dentro che ci chiede di assumere nuova forma, che ci chiede di rimanere sul posto quando vorremmo scappare o chi ci fa partire quando abbiamo ben piantato le tende.

*La mia fede e la fede della Chiesa*

*La fede è ciò che mi muove o ciò che mi tiene tranquilla?*

## Preghiamo con il salmo 122

A te alzo i miei occhi,  
a te che siedi nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi  
alla mano dei loro padroni,  
come gli occhi di una schiava  
alla mano della sua padrona,  
così i nostri occhi al Signore nostro Dio,  
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,  
siamo già troppo sazi di disprezzo,

troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti,  
del disprezzo dei superbi.

Gloria



Diceva loro una parabola sulla necessità di pregare sempre,  
senza stancarsi mai:

<sup>2</sup>In una città viveva un giudice,  
che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno.

<sup>3</sup>In quella città c'era anche una vedova,  
che andava da lui e gli diceva:

"Fammi giustizia contro il mio avversario".

<sup>4</sup>Per un po' di tempo egli non volle;  
ma poi disse tra sé:

**"Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno,  
5 dato che questa vedova mi dà tanto fastidio,  
le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi".  
6 E il Signore soggiunse:  
"Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto.  
7 E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti,  
che gridano giorno e notte verso di lui?  
Li farà forse aspettare a lungo?  
8 Io vi dico che farà loro giustizia prontamente.  
Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?"**

«La perseveranza della preghiera è ciò dà alla santità una apertura abituale alla trascendenza, una apertura abituale all'Altro». ( EX G, 151)

La preghiera è apertura ad una alterità, non è rifugiarsi in un solipsismo silenzioso dove finalmente penso ai fatti miei, ma è radicale apertura alla novità di Dio per me e per il mondo. Allora entriamo nel testo...farei così guarderei ai personaggi e proverei a capire cosa succede loro.

### **La vedova: la protagonista indiscussa**

Tutto quello che sappiamo è che è una vedova e che instancabilmente avrà percorso la strada polverosa dalla sua casa a quella del giudice...

una donna che supplica e «la supplica è espressione del cuore che confida in Dio, che sa che non può farcela da sola» ( EX G, 154)

- Questa donna è una vedova:

Vedova ai tempi di Gesù significa povera. Possono pregare coloro che riconoscono con verità e senza sconti la loro condizione, non per piangersi addosso, ma per consegnarla ad un Altro.

Vedova è una persona che ha nostalgia, è una persona inquieta a causa di una mancanza Vedova non è solo Creatura di fronte al Creatore, ma Creatura capace di stare di fronte al Creatore.

- Questa donna instancabilmente cammina

Io credo che l'ultimo giorno che quella donna lasciò l'uscio di casa sua, fosse una donna molto diversa da quella che per la prima volta

aveva percorso la strada.

E' cresciuta questa donna... forse il giudice ai suoi occhi ha assunto anche sembianze diverse.

*Come riesco a stare da Creatura di fronte al Creatore, come colei che ha bisogno di nascondersi (Gen 3, 9-10) o come colei che è grata per l'abito che il Signore le cuce? (Gen 3, 21)*

*C'è una santa inquietudine che mi tiene in cammino?*

*Come il mio camminare su una strada polverosa mi sta cambiando?*

*Come la preghiera cambia me?*

### **Il giudice ingiusto: autorità suprema ed indiscussa della città.**

Un giudice che non temeva Dio e non aveva riguardo per alcuno,

Un giudice che recita un copione (cfr Lc 19,22)

Mi sembra che Gesù abbia una intenzione precisa: non sta descrivendo Dio così come egli è, sta descrivendo Dio così come appare ai nostri occhi.

Cfr v.8: *prontamente*: si descrive l'intervento di Dio

*L'immagine che ho di Dio? Cosa mi aspetto da Lui?*

*Perché ricorro a Lui?*

*Provo a sostare sentendo su di me quelle parole Dio guardò quanto aveva fatto ed ecco vide che era cosa molto buona (Gen 1,22): lo sguardo di Dio che ri-crea.*

La vedova e il giudice: la preghiera che cambia me e la preghiera che cambia l'immagine distorta di Dio.

### **Due personaggi minori: la giustizia e la fede.**

La giustizia immediatamente mi rimanda ad una adesione alla realtà e ad un confronto con essa: non posso pregare se non sono aderente alla realtà e alla giustizia

La giustizia è fedeltà alla terra alla mia terra, ma alla terra che mi è consegnata anche per altri.

*Come costruisco la mia idea di giustizia? Cosa c'entra la preghiera con essa?*